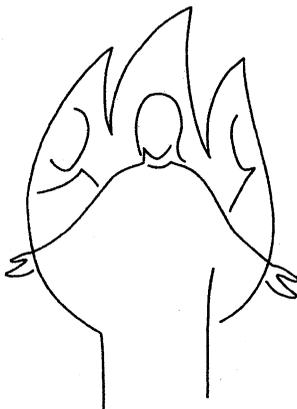


IN CAMMINO VERSO LA PASQUA



Accoglienza:

Anche oggi il Signore chiama ciascuno di noi a mettersi in cammino, come Abramo, come Pietro, Giacomo e Giovanni, invitati da Gesù a seguirlo. Saliamo anche noi sul monte insieme a Gesù. Abbiamo bisogno di cambiare il nostro punto di vista sulla vita, sulle persone, su Dio. L'esperienza della trasfigurazione è un cambiamento di sguardo, è la capacità di vedere le cose di sempre in modo diverso.

Introduzione all'atto penitenziale

- C. Quante volte, Signore, ci inviti a cambiare, a lasciare, a uscire. Quante volte ci proponi di seguirti condividendo la fatica della salita. Quante volte ci inviti ad avere uno sguardo diverso. Apri i nostri occhi perché possiamo vedere la tua presenza in mezzo a noi. Donaci la luce della tua misericordia per continuare a camminare dietro a te.
- Signore Gesù, tu ci chiami a una vocazione santa e ci doni la tua grazia. Signore, pietà! **Signore, pietà!**
 - Cristo Gesù, sul monte hai rivelato a Pietro, Giacomo e Giovanni lo splendore della tua gloria. Cristo, pietà! **Cristo, pietà!**
 - Signore Gesù, tu ci inviti ad alzarci e a seguirti per la strada, senza temere. Signore, pietà! **Signore, pietà!**
- C. Signore Dio, nel tuo amore cancella tutto ciò che rovina la nostra esistenza. Guarisci le ferite provocate dal peccato e illumina la nostra esistenza con la tua luce, che splende per i secoli dei secoli.

Colletta

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro della Genesi

Gen 12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Sal 32

Rit. Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Rit.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Rit.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo."

Rit.

Seconda lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Tm 1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

C. Stupiti dalla luce del volto di Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni rivolgono una richiesta tutta d'un fiato a Gesù. Anche noi vogliamo esprimere con un sussulto del cuore le nostre intenzioni più care.

L. Per questo, o Dio, ti invochiamo dicendo: *Resta con noi, Signore.*

- Per tutti i credenti che condividono l'esperienza di Abramo: ebrei, cristiani e musulmani. Perché il cammino del dialogo e della conoscenza reciproca possa portare a frutti di pace e giustizia nel mondo, preghiamo.
- Per tutte le persone che si trovano a lasciare la loro terra, i parenti e le loro case. Perché la speranza di una vita migliore e l'accoglienza delle comunità cristiane sostengano il tempo dei cambiamenti, preghiamo.
- Per coloro che si stanno preparando ad una scelta decisiva: al matrimonio cristiano, alla vita religiosa, al ministero ordinato. Perché si sentano sostenuti dalla vicinanza delle comunità e dalla preghiera, preghiamo.

- Per tutte le famiglie che a volte sperimentano la fatica e la tristezza. Perché il Signore possa illuminare con la sua grazia anche le situazioni più difficili e lacerate e rinnovare la speranza, preghiamo.
 - A volte le pratiche religiose ci fanno stare dentro le chiese ma faticiamo a vedere il vero volto del Figlio di Dio incarnato nella nostra storia e nella nostra vita. Mostraci Signore il tuo volto, aumenta la nostra fede perché diventiamo capaci di vederti in ogni sorella o fratello che incontriamo nel nostro cammino, preghiamo.
 - Ti preghiamo, o Signore, per il continente Asiatico in particolare per la Thailandia. È un paese ricco di tante culture e tradizioni religiose, in cui i cristiani sono lo 0,75% della popolazione. Sii vicino ai missionari e nel loro impegno di comprendere e di entrare in dialogo con queste culture diverse per far crescere la solidarietà e la fratellanza, preghiamo.
- C.** O Padre, tu agisci sempre nella storia e vuoi coinvolgere nel tuo progetto d'amore ciascuno di noi. Guida con la voce del tuo Figlio i nostri passi perché possiamo contemplare nel mondo la tua gloria. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
- A. Amen.**



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017

La Parola è un dono. L'altro è un dono

... Lazzaro ci insegna che *l'altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr *Ger* 10,9) e ai re (cfr *Gdc* 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lautì banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia.

Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (1 *Tm* 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

....

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

In azione

Come spesso capita, non bisogna pensare a Cristo e al mondo come due sfere separate, volendo quasi riservare uno spazio ad hoc a Dio. Il teologo e martire luterano Dietrich Bonhoeffer affermava: «lo pretendo che Dio non venga ficcato di contrabbando in qualche segreto ed estremo ricettacolo, visto solo come il prolungamento delle virtù umane e quindi un Dio più buono, più potente e così via». E continuava dicendo: «la Chiesa non risiede là dove la capacità dell'uomo non ce la fa più, ai confini, ma in mezzo alla città, come risolutrice di problemi irrisolti...».

In preghiera

*«Rivesto il mantello della giustizia,
in questo mondo col cuore chiuso
davanti alla tragedia
e alle urla di disperazione.
Rivesto il mantello della giustizia
affinché il povero
mangi il pane quotidiano
con il sudore della fronte
e non con le lacrime dell'umiliazione.
Rivesto il mantello della giustizia
affinché la nostra generazione,
non si pieghi all'ipocrisia,
indossi la giustizia e si spogli di prudenza».*
(Luigi Verdi)

Una proposta

Fermati e chiediti: è più facile frequentare l'intimità con il mio Dio o la relazione e cura di fratelli e sorelle che mi chiedono aiuto, anzi la mia presenza?

In ascolto

La Trasfigurazione (Mt 17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia» [...] Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo [...]».

In connessione

Il 7 luglio 2007 un giovane congolese, Floribert Bwana Chui, commissario all'Ufficio di Controllo, con il compito di occuparsi delle derrate alimentari avariate in entrata nel Paese, scompare. Sarà ritrovato due giorni più tardi, strangolato, con tracce di percosse e torture. Laureato in legge, con il massimo dei voti qualche anno prima, Floribert aveva vissuto secondo coscienza, sorretto dalla Parola di Dio e dall'azione a favore dei più poveri. Era fermamente convinto che il modo migliore di "pregare e pensare Dio oggi", fosse di riconoscerlo vivo in "carne e ossa" tra la sua gente, specialmente tra i più poveri! Gli avevano offerto 2000 dollari e poi lo avevano minacciato, per far passare una derrata di cibo avariato. Il 2 luglio 2007 così scriveva: *«Il denaro presto sparirà. Invece le persone che dovessero consumare quei prodotti, cosa sarebbe mai di loro? [...] Se accetto tutto questo, vivo nel Cristo o no? Vivo per Cristo o no? Come cristiano non posso permettere che si sacrifichi la vita di qualcuno. È meglio morire piuttosto che accettare quei soldi».*

PER I BAMBINI E RAGAZZI

Sul monte tu hai offerto ai tre discepoli una traccia visibile della gloria del tuo Figlio, perché non venisse meno la loro fede quando l'avrebbero visto sfigurato dalla Passione.

Insieme noi ti invociamo, dicendo: *Donaci la tua luce, Signore!*

1. Signore, dona la tua luce a tutti noi cristiani perché possiamo riconoscere la tua presenza nella nostra vita. Preghiamo...
2. Signore, dona la tua luce a chi deve prendere scelte importanti, da cui dipende il futuro di tanta gente. Fa' che sia saggio e attento alle necessità dei poveri. Preghiamo...
3. Signore, dona la tua luce alle nostre comunità: aiutino grandi e piccoli a crescere nella fede. Preghiamo...
4. Signore, dona la tua luce alle nostre famiglie: fa' che impariamo ad aiutarci e ad ascoltarci. Preghiamo...
5. Signore, dona la tua luce a quanti sono tentati dalla gelosia e dalla vendetta, dall'odio e dalla violenza: metti nel loro cuore la stessa fiducia e lo stesso amore di Gesù, il tuo Figlio. Preghiamo...

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per vivere insieme la Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA: S. Messe feriali ore 9 e 18,

ogni venerdì di Quaresima ore 18 Via Crucis (sostituisce la Messa delle ore 18)

Anche in questa Quaresima vogliamo regalarci, come parrocchiani di San Camillo, degli appuntamenti speciali nei quali, in modo molto semplice, lasciare spazio all'ascolto della Parola di Dio, aiutati di volta in volta da persone diverse.

Ci saranno alcuni appuntamenti, sempre di venerdì, in Chiesa, dalle 20 alle 20.45 (con l'invito per chi lo desidera a "saltare la cena" e sostenere progetti di solidarietà).

I testi che abbiamo scelto vogliono aiutarci a capire qual è stata la riflessione del popolo di Israele sul tema dell'accoglienza dello straniero, e darci strumenti per leggere questo tema nel nostro contesto attuale. Ecco il calendario:

17 marzo: Deut 26,1-11 ("Mio padre era un arameo errante...") - don Raffaele Coccato.

24 marzo: Rut 1,1-22 (la storia di emigrazione ed accoglienza di Rut e Noemi) - Chiara Aliprandi.

31 marzo: Isaia 56,1-7 ("la mia casa sarà chiamata una casa di preghiera per tutti i popoli") - don Fernando Fiscon.

Sono appuntamenti che siamo chiamati a vivere assieme, giovani, adulti e anziani, famiglie e single, in quella diversità di cui la nostra comunità parrocchiale si sente ricca. Segnateli subito in agenda, e segnalateli a chi pensate possa esserne interessato: sarebbe bello trovarsi in molti!

In Quaresima siamo anche invitati a rinunciare alla cena del venerdì: il nostro digiuno (che è allenamento a mettere in discussione i nostri bisogni) si trasformi in occasione per gustare la Parola e in gesti di solidarietà e condivisione.

CATECHESI

Lunedì ore 9.30 in sala P. Mariani gruppo catechesi Adulti.

DIGIUNO E CARITA'

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo in particolare in Sierra Leone.

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Perù, Filippine, Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: - Contributo per 1 mese € 15,00; - per 3 mesi € 45,00; - per 6 mesi € 90,00; - per 1 anno € 180,00.

Domenica 12 marzo: ore 17.30 in salone parrocchiale, 4 giovani cantanti tutte della parrocchia si esibiranno in uno spettacolo canoro.